

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente n. 166-9507 del 26/3/2014 di rilascio alla Società Pian della Mussa srl della concessione per acque minerali "Fonte del Roc" in Comune di Balme.

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 166-9507 del 26/3/2014

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

- di accordare alla Soc. Pian della Mussa s.r.l., P.IVA n. 01060390018, con sede legale in Balme 10070 – Villaggio Albaron, per la durata di anni dieci, la concessione mineraria denominata "FONTE DEL ROC", ubicata nel Comune di Balme (TO), per le acque minerali della sorgente "FONTE DEL ROC"; l'area di concessione ha estensione pari a 130 Ha, ed è delimitata sulla cartografia a scala 1:10.000, mentre le aree di protezione assoluta e di salvaguardia della sorgente sono individuate nella planimetria catastale a scala 1:3.000; entrambe le cartografie citate formano parte integrante del presente provvedimento;

- di individuare, nell'ambito della concessione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/94, le pertinenze minerarie, costituenti patrimonio indisponibile regionale, come risulta dalla perizia tecnica asseverata, datata marzo 2013, a firma del Dott. Geol. A. Dematteis, citata in premessa e presente agli atti:

· bottino di presa della sorgente, ubicata nel F. 20 mappale n. 161, alla quota di 1.406 m s.l.m., interrato su tre lati, costruito attorno alla polla d'acqua, dal quale parte una tubazione interrata lunga 44 m ca. che lo collega alla camera di carico; in questo manufatto verrà sistemata la sonda multiparametrica per il monitoraggio della portata, conducibilità elettrica e temperatura che dovrà avere le caratteristiche riportate nella DGR n. 106-29035 del 20.12.99;

· camera di carico, collocata al limite del piazzale dello stabilimento, a quota 1.400 m s.l.m., costituita da un manufatto fuori terra, in calcestruzzo, che contiene quattro vasche in acciaio inox, per la raccolta e sedimentazione dell'acqua, due delle quali su linea dedicata alla "Fonte del Roc";

· tubazione di adduzione, di lunghezza pari a 87 m, alle vasche di carico all'esterno dello stabilimento di produzione, in testa alla linea di imbottigliamento;

- qualsiasi modifica allo stato delle pertinenze individuate al punto precedente dovrà ottenere preventiva autorizzazione da parte di questa Amministrazione;

- che Soc. Pian della Mussa s.r.l. in qualità di concessionaria é tenuta :

a) alla corresponsione alla Regione Piemonte della tassa di concessione regionale pari a Euro 1127,43 (Euro millecentoventisette e quarantatre centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189.100, intestato a Tesoreria Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - P.zza Castello 165 - Torino;

b) alla corresponsione di un canone annuo posticipato pari a quanto definito all'art. 2 della DPGR 7/10/13 n. 8/R rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione che per l'anno in corso risulta essere 35,00 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro con un minimo di euro 3000,00;

c) alla corresponsione di un canone annuo posticipato basato sui dati di imbottigliamento pari a quanto definito all'art. 2 della DPGR 7/10/13 n. 8/R e con le modalità previste dagli art. 3, 4, 9 del medesimo regolamento sulla base della scheda relativa al riepilogo annuale della produzione delle acque minerali (comprese le bibite confezionate), applicate le eventuali detrazioni previste ex lege, nella forma e nei modi descritti nella scheda stessa trasmessa al concessionario dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente;

d) a far pervenire alla Amministrazione Provinciale di Torino entro 30 giorni dal presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del presente provvedimento alla Conservatoria

dei Registri Immobiliari competente per territorio e perizia tecnica asseverata aggiornata con le modifiche apportate alla camera di carico;

e) alla trasmissione a questa Provincia ed alla Regione Piemonte dei dati raccolti dalla strumentazione di monitoraggio installata alla sorgente "Fonte del Roc", secondo le istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale;

f) a rispettare le seguenti prescrizioni:

- il prelievo d'acqua concesso per acque minerali della sorgente "Fonte del Roc" non dovrà ostacolare e/o ridurre le risorse disponibili per il prioritario uso acquedottistico;

- qualora dovessero registrarsi riduzioni delle portate delle fonti comunali di Balme, e più in generale ove necessario per far fronte ad accresciuti fabbisogni idrici ad uso potabile o a situazione di emergenza idrica, il titolare della concessione è obbligato a ridurre i prelievi in concessione mineraria e/o fornire l'integrazione idrica necessaria per il completo soddisfacimento dei prioritari fabbisogni idropotabili;

- a mantenere il prelievo d'acqua concesso per acque minerali della sorgente "Fonte del Roc" su linea distinta e separata da altre concessioni in capo a Pian della Mussa srl come da progetto agli atti;

- ad assumere tutti i necessari accorgimenti tecnici volti ad impedire mescolamenti di acque provenienti da fonti distinte e in capo alla medesima ditta e qualsiasi modificazione chimico, fisico-chimica o batteriologica di tale acqua, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- in dipendenza dell'applicazione delle clausole di cui sopra, il titolare della concessione non potrà accampare, in forza della concessione in argomento, alcun diritto per il risarcimento di danni o alcun altro onere, con la sola esclusione della conseguente riduzione del canone per l'acqua minerale imbottigliata;

g) ad attenersi a tutte le disposizioni vigenti in materia, ivi compresi il D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., la L.R. n. 4/85 sulla Polizia Mineraria ed alle prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Amministrazione provinciale;

- di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato, alla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, alla Regione Piemonte Direzioni Ambiente e Sanità, alla Regione Piemonte Settore Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque e all'Autorità d'Ambito Torinese ATO3 e al Servizio Amministrazione e Controllo di questa Provincia.

(...omissis...)"